

SCUOLA MEDIA CIRCOSCRIZIONE II

ANNO SCOLASTICO 2005 -06

**CITTADINI
IN ERBA**
Un percorso didattico di
Educazione alla cittadinanza partecipata

***I RAGAZZI DI III A PRESENTANO
UN'INDAGINE CONDOTTA PRESSO LA
POPOLAZIONE SAMMARINESE
Prof.ssa MARTA FABBRI***

***I RAGAZZI DI II B
PRESENTANO
UN'ISTANZA D'ARENGO ALLA REGGENZA
Prof.ssa SABRINA BERNARDI***

PREMESSA

Il progetto *CITTADINI IN ERBA* si inserisce nel panorama di iniziative attuate nella Repubblica di San Marino nell'anno in corso, finalizzate alla celebrazione del 25 marzo 2006, primo Centenario dell'Arengo dei Capi-famiglia.

Tutte le istituzioni sono invitate a ricordare l'importanza di questa tappa storica che ha segnato l'inizio di un cammino democratico delle istituzioni sammarinesi, come è anche sottolineato in un passo del discorso della Reggenza, tenutosi in occasione della cerimonia di investitura (ottobre 2005):

“L’Arengo ha segnato un punto di partenza per il sistema democratico della Repubblica, che deve continuare ad essere oggetto di attenta riflessione....Occorre saper rinnovare il significato storico della conquista civile e sociale dell’Arengo del 1906, riaffermando, prima di tutto, la necessità che i cittadini sappiano trovare sempre, nel superiore senso dello Stato, un punto di riferimento comune e fondamentale.....La Reggenza invita la cittadinanza tutta a considerare il significato della propria appartenenza a questo Stato, nella consapevolezza che l’integrità della sua popolazione sia un principio inviolabile, per la cui affermazione i nostri padri hanno promosso l’Arengo del 25 marzo 1906, dal quale discendono un esempio ed un monito perenne.

Sulla base del sistema democratico che ne è derivato si è sviluppato anche il sistema sociale ed economico di San Marino, in cui, come in molti paesi occidentali, l’industrializzazione e lo sviluppo tecnologico hanno permesso di raggiungere livelli, sempre più alti, di benessere”.

La scuola pubblica costituisce il luogo per eccellenza per la costruzione dei sentimenti di cittadinanza, non può sottrarsi dunque al compito di educare alla partecipazione, non solo attraverso la conoscenza di forme, modi, meccanismi (perché altrimenti sarebbe semplicemente educazione civica), ma anche attraverso l’attivazione di reali ed operativi contesti partecipativi.

In un’epoca in cui i giovani disertano gli uffici elettorali e la vita pubblica e politica, è urgente porsi la questione dell’educazione alla cittadinanza democratica, un investimento a lungo termine per la promozione dei diritti umani, della tolleranza e del pluralismo culturale.

Anche il Consiglio d’Europa ha proclamato il 2005 **“Anno europeo della cittadinanza”** attraverso l’educazione, per incoraggiare l’applicazione concreta delle promesse dei responsabili politici che si sono impegnati ad adattare la raccomandazione ai sistemi educativi dei loro rispettivi stati. La conferenza per il lancio dell’“Anno”, organizzata a Sofia (Bulgaria) il 13 e 14 dicembre 2004, ha segnato l’inizio di un piano d’azione che ha avuto l’intento di responsabilizzare sia i decisori a livello ministeriale che i capi degli istituti e i presidi delle università, gli insegnanti, i formatori, i responsabili dei progetti educativi e le ONG. L’Anno europeo della cittadinanza attraverso l’educazione incorona otto anni di sforzi del Consiglio d’Europa per definire dei concetti, delle politiche e delle strategie per l’applicazione delle buone pratiche in materia di educazione alla cittadinanza democratica (ECD).

Questo percorso didattico di educazione alla cittadinanza ed alla partecipazione non ha certo la velleità di soddisfare le richieste del Consiglio d’Europa in questo ambito, ha però lo scopo di guidare i ragazzi a soffermarsi sul significato di appartenenza al loro Stato, non solo attraverso l’apprendimento di conoscenze, concetti e chiavi di interpretazione della realtà contemporanea; non solo attraverso occasioni di riflessione sulle implicazioni comportamentali di quelle conoscenze, ma soprattutto vivendo in prima persona **esperienze utili ad acquisire strumenti che li aiutino a trasferire le conoscenze e gli atteggiamenti adottati nello spazio pubblico della propria comunità di riferimento.**

Il progetto, infatti, oltre a prevedere una fase iniziale a scopo informativo (L’Arengo nella storia; l’Arengo del 1906), si sviluppa nella seconda parte attraverso un lavoro finalizzato al contatto diretto dei ragazzi con le istituzioni sammarinesi; essi dovranno elaborare e presentare un’istanza d’Arengo alla Reggenza, che riceverà l’investitura nell’aprile 2006.

Perché cittadinanza partecipata?

A scuola è possibile osservare nei ragazzi un deficit di “cultura della partecipazione”, reso evidente dalla loro difficoltà a discutere (nel senso dell’ascoltarsi e dell’argomentare le proprie opinioni, evitando sterili contrapposizioni) e ad individuare e gestire forme e modi di azione collettiva.

Educare alla partecipazione non è altro dalle “nuove educazioni trasversali” (interculturale, allo sviluppo, alla pace...) che, come si sa, tengono ben presenti, accanto agli obiettivi cognitivi (conoscenze, concetti ecc), anche quelli socio – affettivi (la sfera degli atteggiamenti e dei comportamenti). Costituisce con l’insistenza sulla dimensione dell’agire collettivo, la necessaria integrazione di quelle educazioni.

In merito al tema della partecipazione degli *under diciotto*, assume notevole rilevanza anche l’impostazione culturale della **Convenzione Internazionale delle Nazioni Unite sui Diritti dell’Infanzia** – CRC. Questo documento internazionale ratificato dall’Italia nel 1991 (legge 176) considera il minore (0-18 anni) un soggetto titolare di diritti politici, sociali, economici e culturali, pertanto si nasce cittadini e non si diventa tali solo a un certo punto dell’esistenza.

Il riconoscere lo stato di cittadinanza dalla nascita comporta l’assunzione di compiti da parte degli adulti per renderlo effettivo e non formale in relazione all’età e all’analisi delle variabili del contesto di appartenenza. I 54 articoli della CRC, partendo dall’analisi dei bisogni dei bambini/e e dei ragazzi/e che popolano il pianeta in questa epoca storica, enunciano questi bisogni in termini di *diritti umani*, quindi anche **la partecipazione è un diritto umano inalienabile e non una concessione che gli adulti possono elargire o togliere a loro discrezione.**

Ma la *capacità* di partecipare non può essere considerata alla stregua di una dote innata, necessita al contrario di ambiti in cui può essere costantemente messa in pratica ed evidentemente la scuola va considerata un settore privilegiato anche se non l'unico dove poter *fare esercizio di democrazia*.

Naturalmente, nel momento in cui si decide di promuovere un progetto fondato sulla partecipazione degli studenti è importante chiarire bene ed esplicitare in fase iniziale il *livello di partecipazione* previsto e realmente praticabile, per evitare false aspettative soprattutto in relazione alla possibilità di incidere sui cambiamenti e sulle decisioni da prendere.

CLASSI COINVOLTE

III A e II B

FASI DI LAVORO

- 1) La prima fase del progetto vede protagonista la classe III A, che avrà il compito di condurre un'indagine sul territorio su un piccolo campione di cittadini sammarinesi, relativa alle conoscenze sulle festività civili della Repubblica.
- 2) In seguito all'elaborazione dei dati del questionario, la classe II B si occuperà di avviare la discussione al proprio interno per verificare le proprie conoscenze in merito e consolidarle attraverso un itinerario informativo.
- 3) Confronto dialogato utile a definire gli ambiti su cui soffermarsi per circoscrivere gli argomenti da inserire all'ordine del giorno per trasferirli nella proposta di Istanza d'Arengo, verbalizzando per iscritto tutta la riunione.
- 4) Incontro con tutte le classi seconde per verificare che le proposte avanzate siano condivise o eventualmente arricchite da nuove indicazioni.
- 5) Elaborazione scritta dell'Istanza.
- 6) Partecipazione alla seduta consiliare in cui se ne parlerà.
- 7) La classe seguirà tutto l'iter burocratico fino alla risposta finale delle istituzioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé;
- confrontarsi con gli altri e le loro opinioni;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- suddividere incarichi;
- svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune;
- avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio;
- comprendere il concetto di cittadinanza e dei vari tipi di cittadinanza.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscere la storia delle istituzioni sammarinesi;
- consolidare le conoscenze sulle caratteristiche e le funzioni dell'Arengo;
- sapere cos'è un'Istanza d'Arengo;
- condurre una discussione in classe, rispettando le regole di intervento;
- stendere un verbale della discussione in classe;
- elaborare un documento ufficiale, utilizzando il lessico adeguato.

CONTENUTI

CLASSE III A	CLASSE II B
Eventi storici che hanno determinato la nascita delle principali festività sammarinesi: <ul style="list-style-type: none"> - 5 febbraio - 25 marzo - 1° aprile - 1° maggio - 28 luglio - 3 settembre - 1° ottobre 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Arengo nella storia - L'Arengo del 1906 - 25 marzo 2006: il Centenario dell'Arengo - Passo tratto dal discorso della Reggenza (ottobre 2005) - Articolo: "Istituzioni più moderne in vista del centenario – 19.12.2006" - Istanze d'Arengo - Legge 24 maggio 1995 n. 72 - Arengo del 2 ottobre 2005: 24 istanze d'arengo - Esempi di Istanze - Discussione in classe
Indagine sulle conoscenze dei sammarinesi relative alle	

festività civili studiate.	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle caratteristiche strutturali e linguistiche di un verbale - Stesura del verbale - Consultazione classi seconde - Stesura dell'istanza
----------------------------	---

TEMPI

Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Questionario della classe III A sulle conoscenze dei sammarinesi relative alle feste civili della Repubblica; ➤ definizione degli argomenti di discussione; ➤ consulto con le altre classi seconde.
Marzo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione dell'istanza d'Arengo
Aprile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione dell'istanza alla Reggenza

STRUMENTI

TESTI

Immagini dell'Arengo – Catalogo della mostra organizzata dalla Scuola Media Inferiore della Rep. S. Marino, Verucchio, 1996.

SITI INTERNET

- STORIA SAMMARINESE

- <http://www.sanmarinosite.com/storia/arengo.html>
- http://www.libertas.sm/Articoli/Istanze_Arengo/I_Arengo_globale.htm
- http://www2.citylink.sm/b_index/main.php?get_detal=2632
- http://www.educazione.sm/scuola/servizi/CD_virtuali/lavori_scuole/arengo/arengo/arengostoria.htm
- http://www.educazione.sm/scuola/servizi/CD_virtuali/lavori_scuole/ordinamento_politico/page3.html
- http://www2.omniway.sm/sanmarinoguide/aboutsanmarino/sanmarinoguide_get_par.php3?PARAM=28
- <http://www.tradecenter.sm/smc3/San%20Marino/ordinamento.htm>
- http://www.esteri.sm/default.asp?id=1505&id_n=3426&Pagina=4

- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLA SCUOLA

- <http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=895>
- <http://www.coe.int/T/I/Com/Dossier/Tematiche/Cittadinanza-educazione/>
- http://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/educazione_alla_cittadinanza.htm
- <http://www.pianetino.it/riforma/convivenza/cittadinanza.htm>
- http://www.bdp.it/socrates/content/index.php?action=read_rivista&id=5847
- http://66.249.93.104/search?q=cache:aPMnF-GuVUYJ:puntoedu.indire.it/europa/Europa.pdf+CITTADINANZA+PARTECIPATA+A+SCUOLA&hl=it&gl=it&ct=clnk&cd=1&lr=lang_it

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Saranno effettuate verifiche scritte e orali sui contenuti affrontati, mentre le abilità operative e relazionali saranno monitorate dalle insegnanti lungo il percorso.

ISTANZA D'ARENGO PRESENTATA AI CAPITANI REGGENTI

San Marino, lì 2 Aprile 2006

**AGLI ECC.
MI
CAPITANI REGGENTI**

**TERENZI GIANFRANCO
FRANCINI LORIS**

*Noi alunni della Classe II B, Scuola Media Serravalle, Circ.II
ed
i sottoscritti cittadini sammarinesi*

In seguito ad un progressivo aumento di casi di abuso nell'assunzione di alcool registrato fra noi minorenni, proponiamo che nei locali frequentati dai giovani sul territorio ed autorizzati alla vendita di bevande alcoliche, vengano incrementati i controlli da parte di chi ne ha competenza, al fine di tutelare la salute e migliorare la qualità della nostra vita.

Proponiamo, inoltre, che sia organizzata una campagna informativa sull'argomento, utile a far conoscere le caratteristiche di questo problema e fornire strumenti di aiuto a tutti i cittadini di San Marino.

Confidando in un favorevole accoglimento della presente Istanza d'Arengo da parte delle L.L.E.E. e del Consiglio Grande e Generale, e nella messa a punto degli atti conseguenti, si porgono deferenti ossequi.

INDAGINE SULLA POPOLAZIONE SAMMARINESE

CONOSCENZE RELATIVE ALLE ORIGINI DELLE FESTIVITÀ CIVILI A SAN MARINO

CARATTERISTICHE DELL'INTERVISTATO:

M F

20 - 30 anni 30 - 40 anni 40 - 50 anni 50 - 65 anni

oltre 65

Titolo di studio: _____

5 FEBBRAIO

Lo sa	Non lo sa	Evento storico
25 MARZO		
Lo sa	Non lo sa	Evento storico
1° APRILE		
Lo sa	Non lo sa	Evento storico
1° MAGGIO		
Lo sa	Non lo sa	Evento storico
28 LUGLIO		
Lo sa	Non lo sa	Evento storico
3 SETTEMBRE		
Lo sa	Non lo sa	Evento storico
1° OTTOBRE		
Lo sa	Non lo sa	Evento storico

DATI DELL'INDAGINE

TOTALE CAMPIONE MASCHILE: 86

MASCHI 20-30 ANNI: 26

MASCHI 30-40 ANNI: 22

MASCHI 40-50 ANNI: 23

MASCHI 50-65 ANNI: 8

MASCHI OLTRE 65: 7

TOTALE CAMPIONE FEMMINILE: 113

FEMMINE 20-30 ANNI: 25

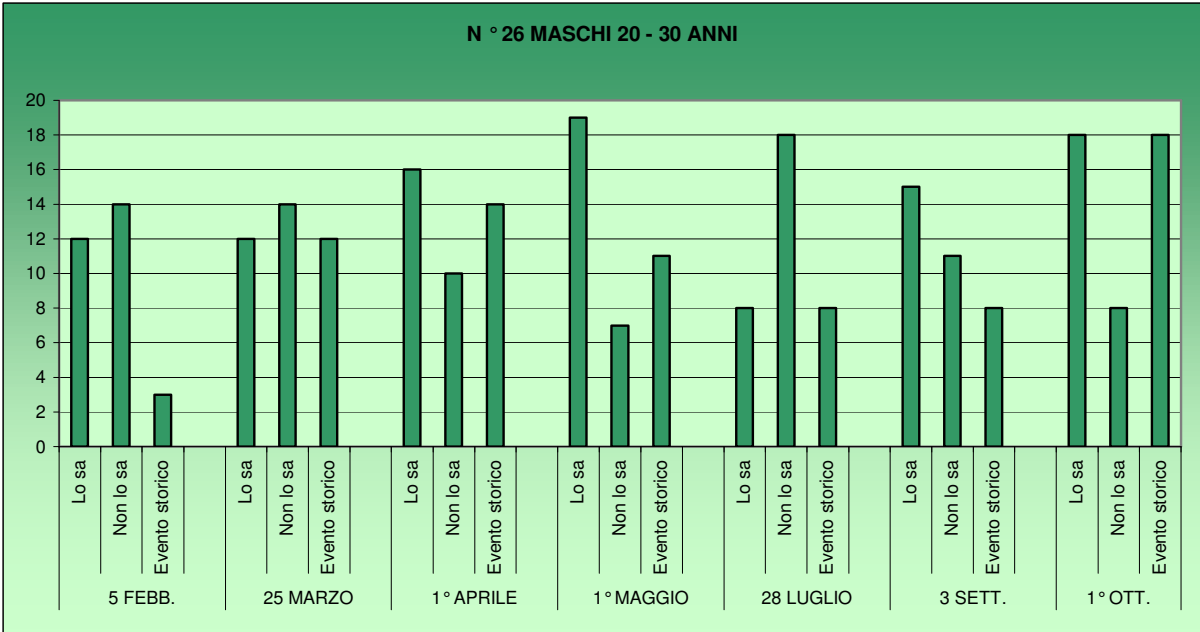
FEMMINE 30-40 ANNI: 39

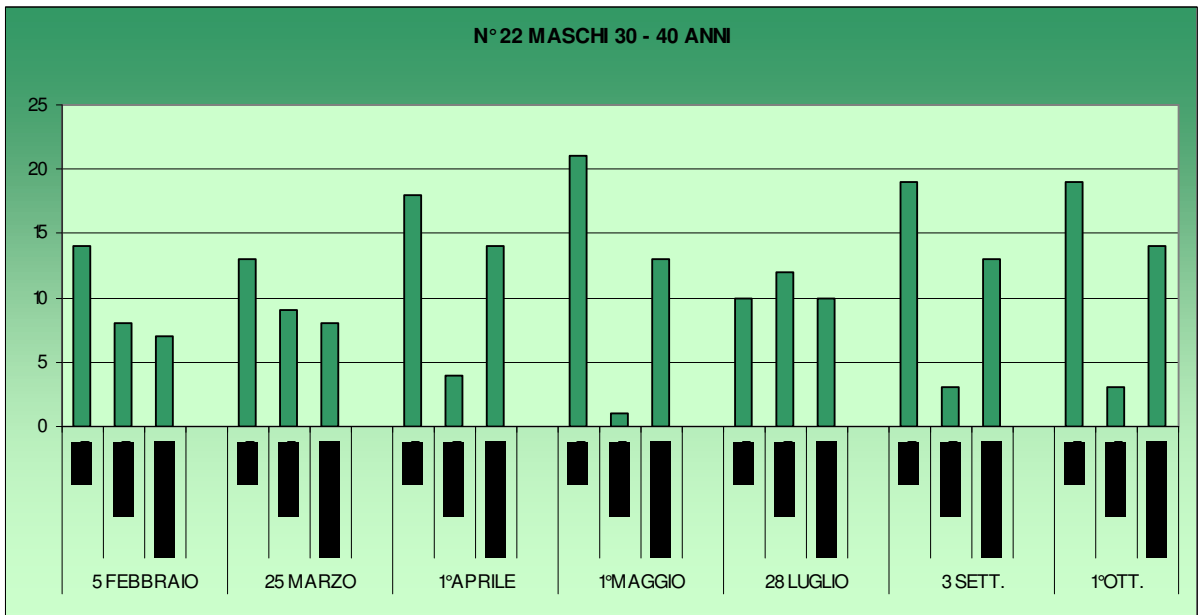
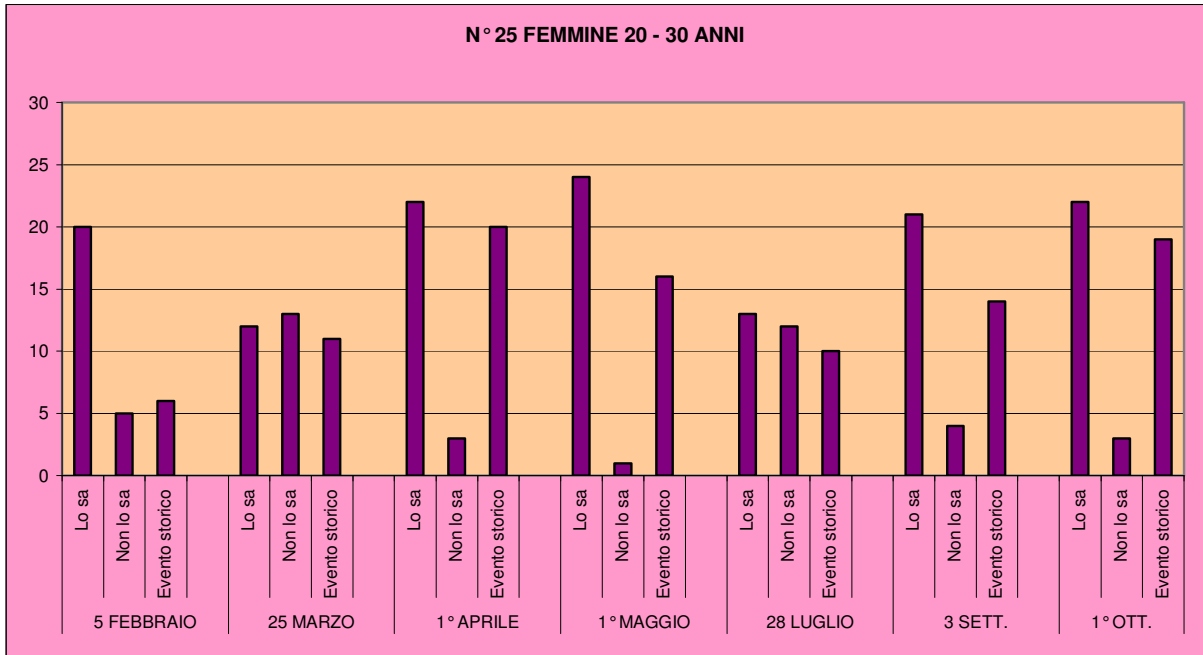
FEMMINE 40-50 ANNI: 22

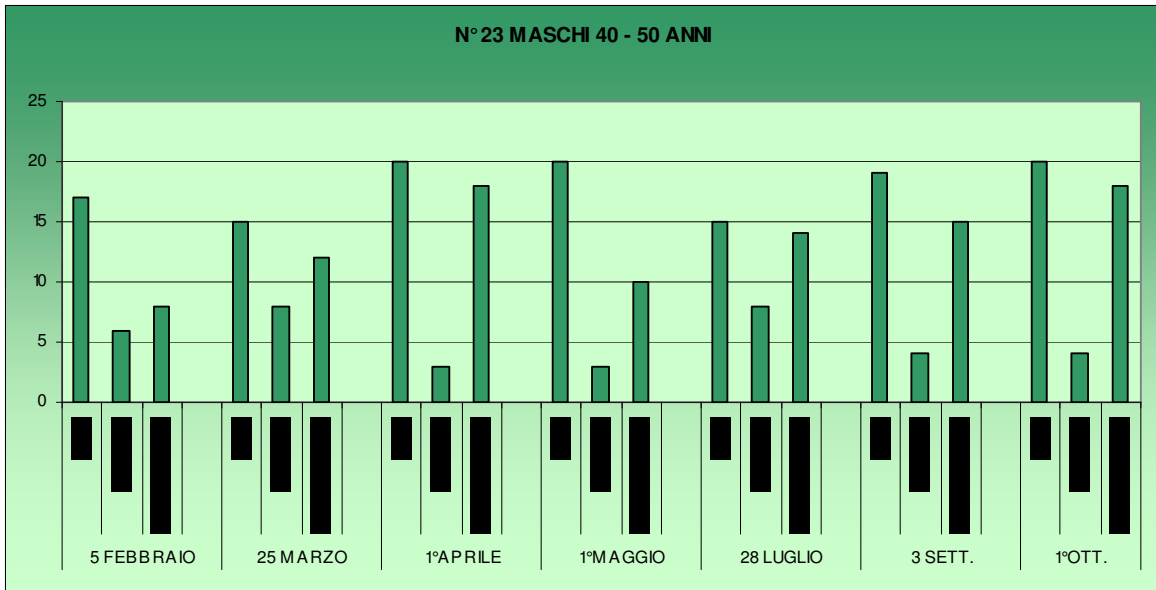
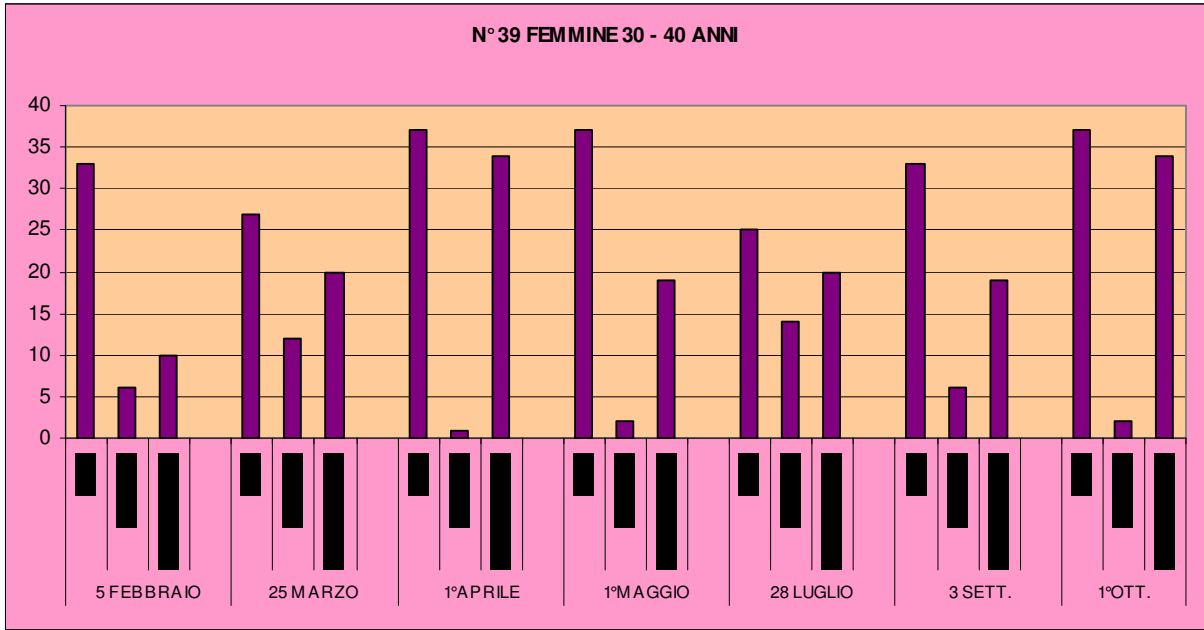
FEMMINE 50-65 ANNI: 24

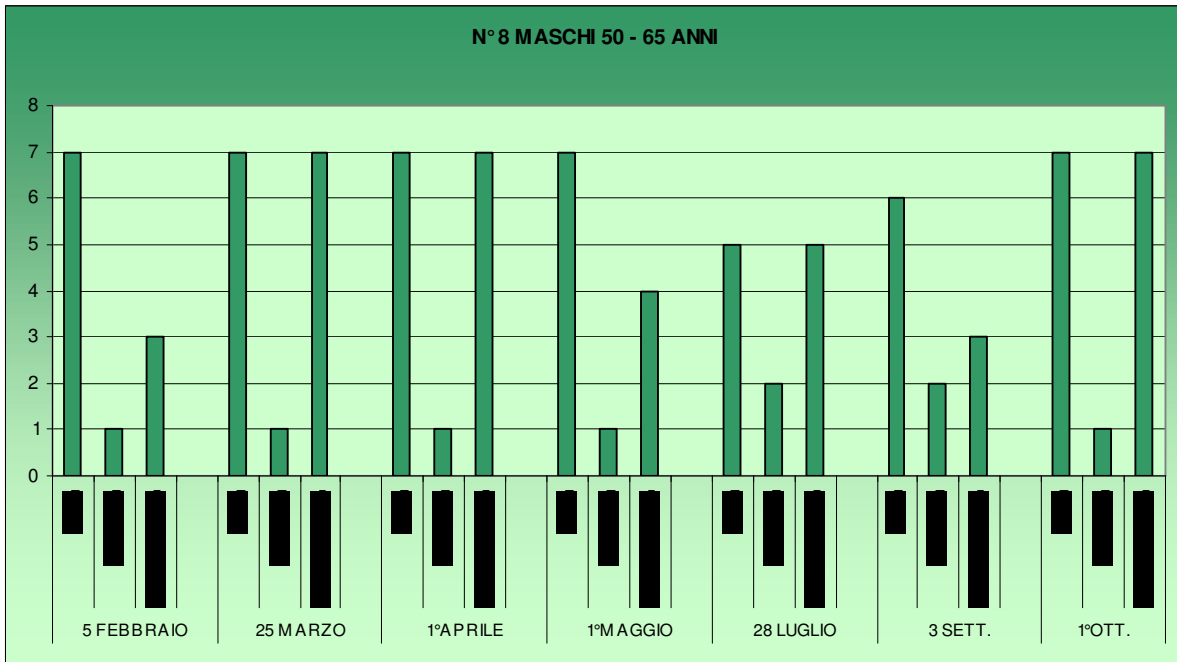
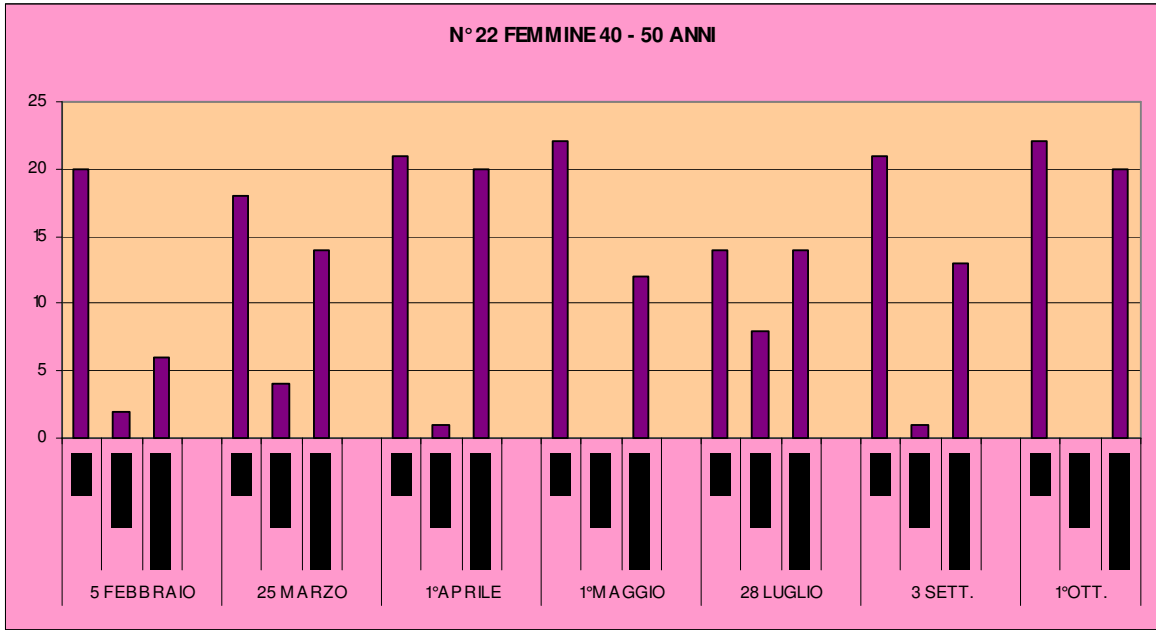
FEMMINE OLTRE 65: 3

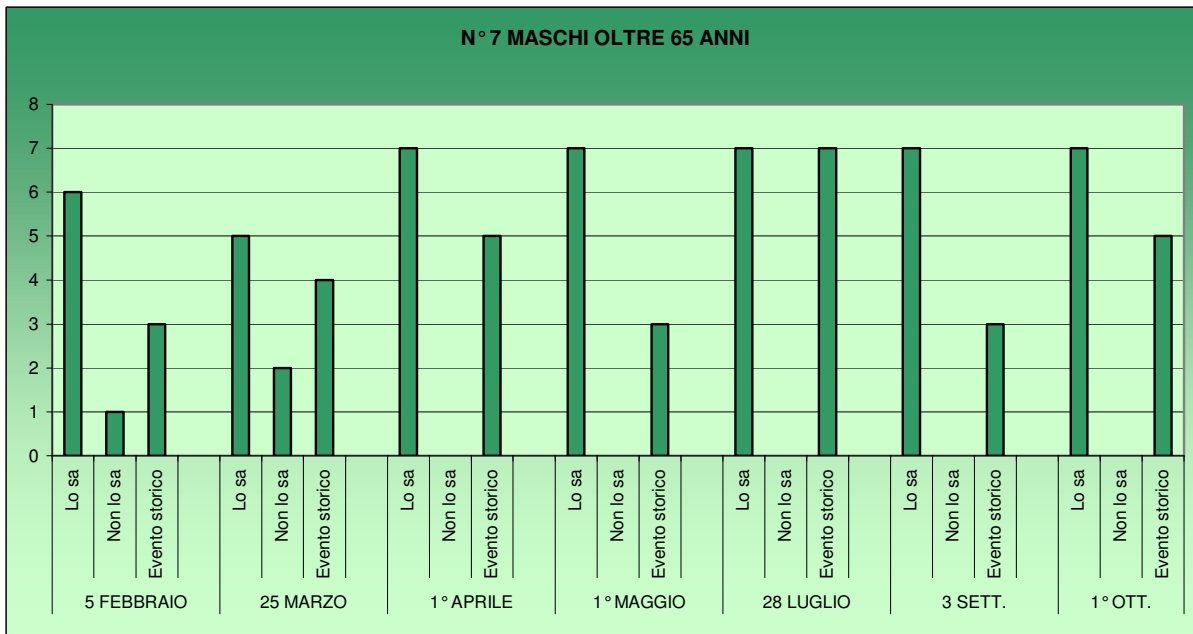
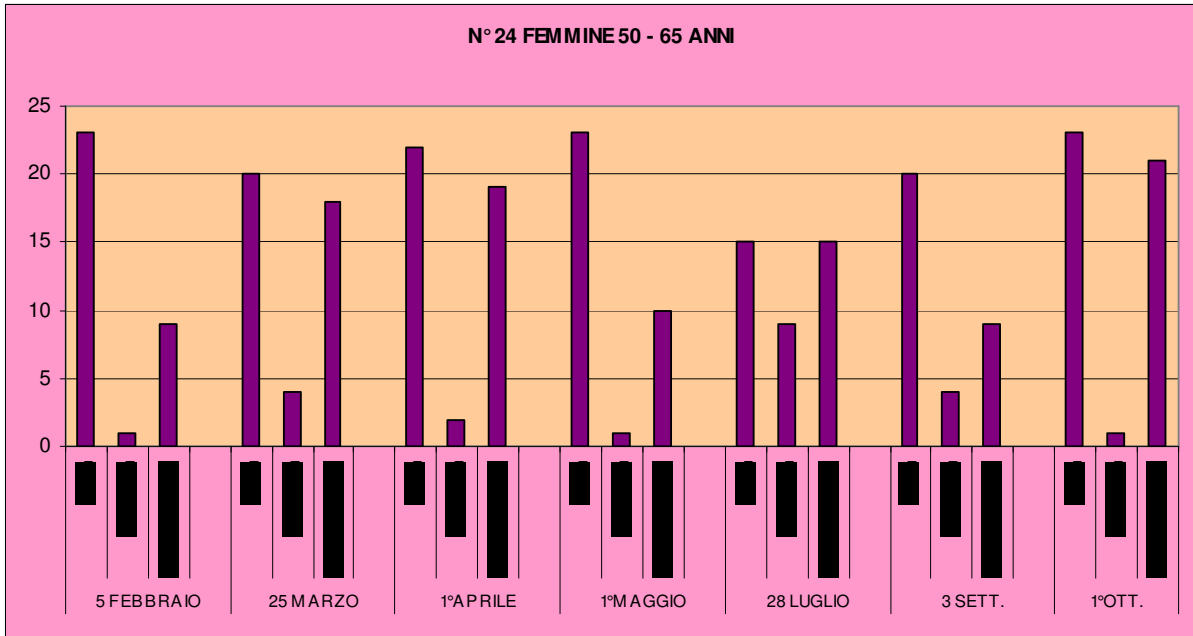
Vengono presentati i grafici elaborati in seguito alla raccolta dati.

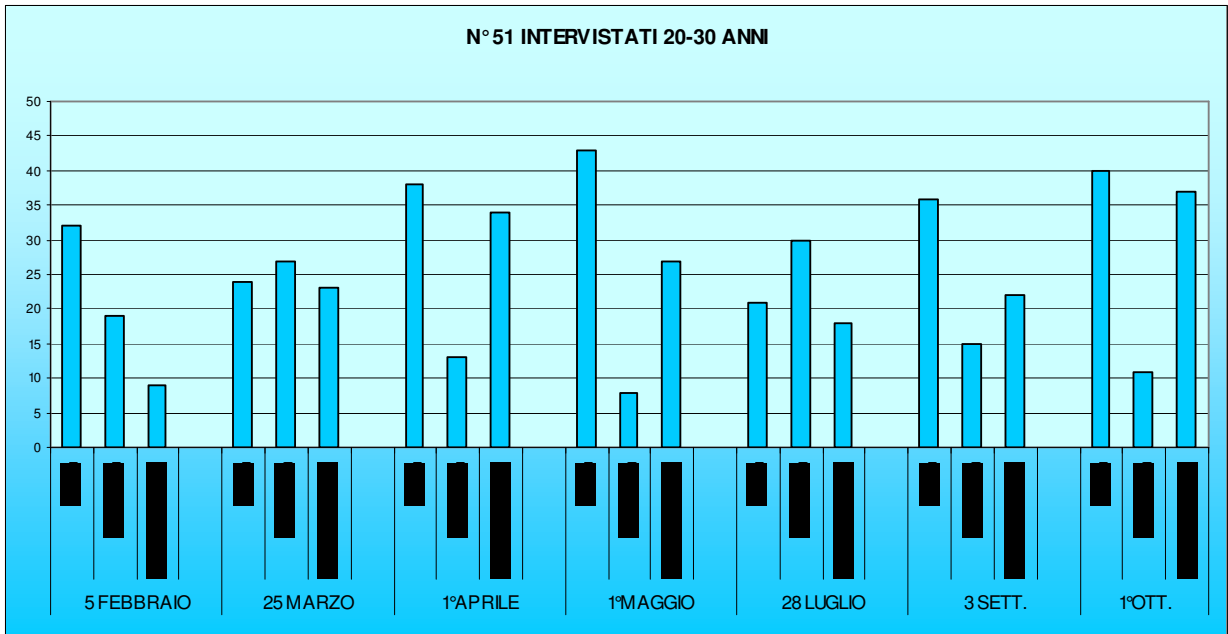
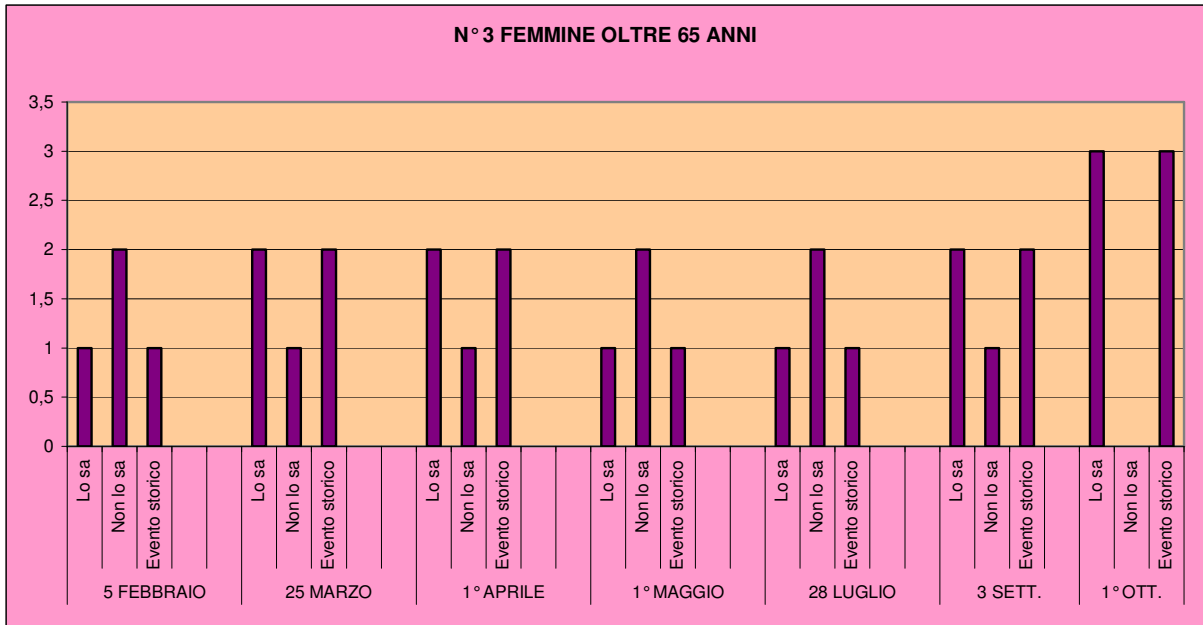


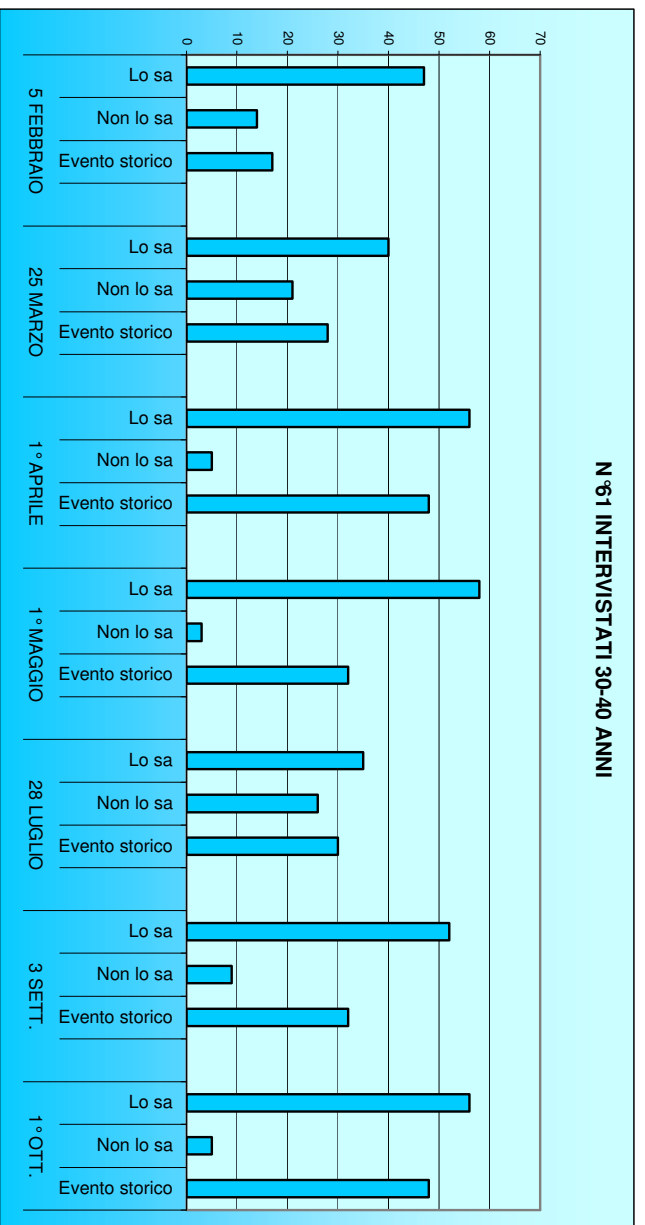
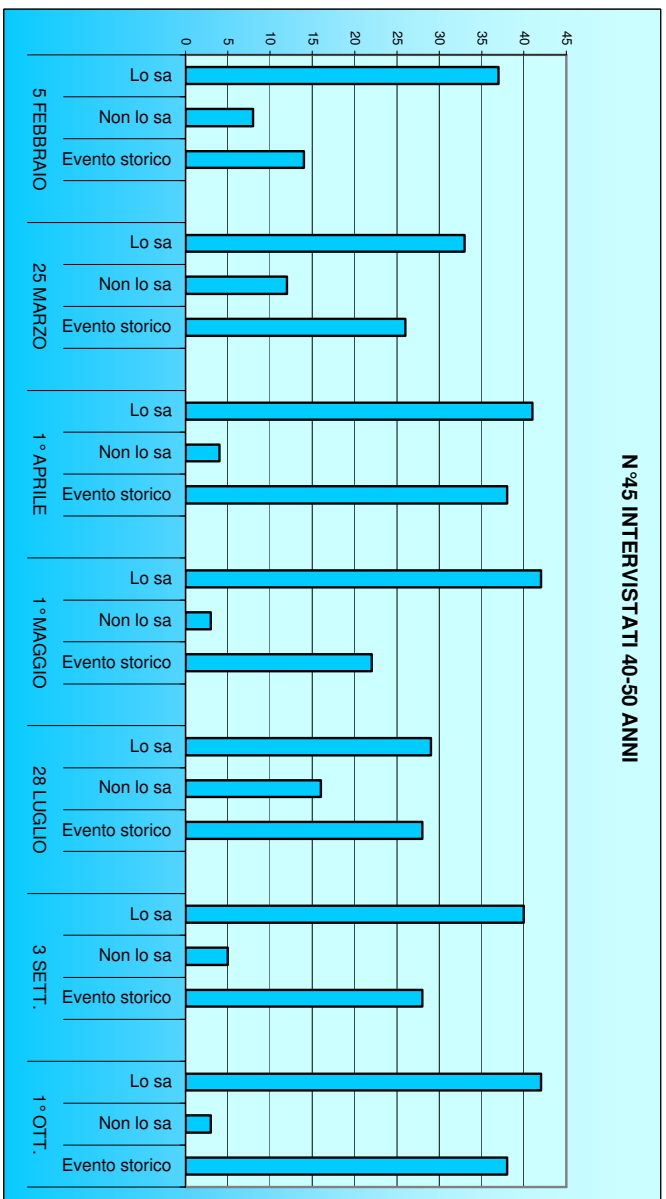


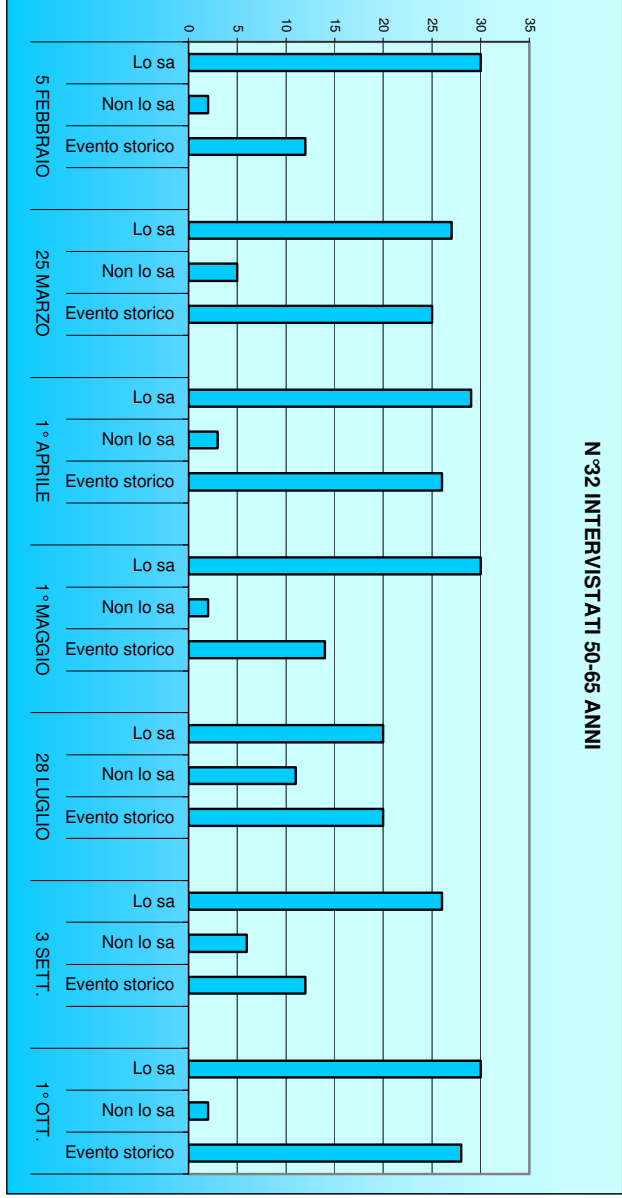
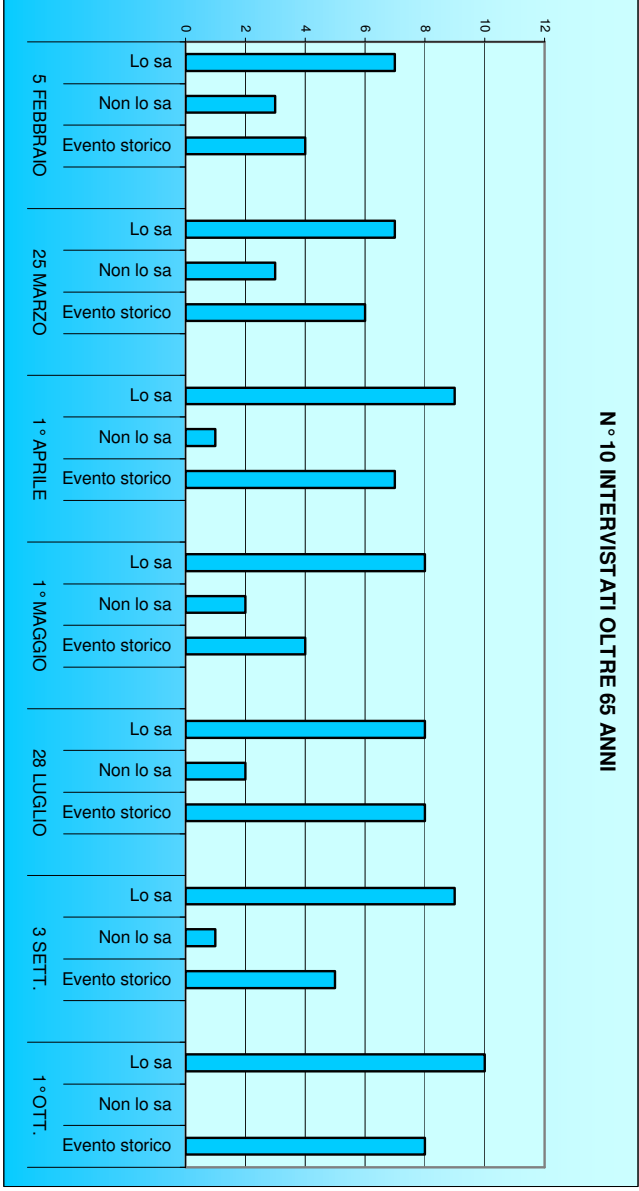












N° 199 - TOTALE INTERVISTATI

